

La luce del sole riflessa attraverso le nuvole arriva incespicando fino al mio terrazzo, con grande fatica passa attraverso il vetro della finestra, e arriva infine a rischiarare la tastiera del mio computer, e mi chiedo: cosa avrà illuminato sul suo percorso?

I lunghi rami ricoperti di morbidi aghi del vecchio pino, indisturbato dal cambio di stagione, incurante dell'incombente arrivo del gelo, consapevole che rimarrà verde e coperto per tutto l'inverno.

L'abitudinaria ghiandaia che sfoggia le grandi ali orlate di blu-cobalto e salta da un ramo all'altro, cercando una comoda posizione per osservare l'orizzonte alla ricerca degli ultimi frutti dell'estate.

La sedentaria bestiola spicca il volo per posarsi con malagrazia sul giovane ligustro, sfiancato dalla fine della fioritura.

Le bacche neonate dell'esile pianta si ingrossano giorno per giorno e presto verranno seminate tra campi e cortili da pennuti agricoltori ignari del proprio compito.

Un sospiro di vento autunnale sfiora le stanche foglie del melo, imbrunite dal freddo e dall'imminente caduta, come soldati sul campo di battaglia.

Tutto d'un tratto un'ombra offusca il mio sguardo: una lunga coda e dei baffi entrano nel mio campo visivo. La gatta si arrampica sul davanzale con estrema agilità, i movimenti resi fluidi e sicuri dalla memoria muscolare, ormai è abitudine per lei appollaiarsi davanti alla finestra per spiare gli abitanti della casa.

I suoi grandi occhi verdi si chiudono per un millesimo di secondo e le sue fauci vengono messe in mostra dalle morbide labbra, in un lungo e rilassato sbadiglio.

Il nobile felino si gira di scatto, le vibrisse frementi e le orecchie dritte. La sua coda si muove sinuosa come un cobra tra i granelli di sabbia.

Un merlo, tra le foglie stroncate dal decimo mese, zampetta alla ricerca di vermi e insetti per aumentare la sua massa grassa in previsione dell'inverno. Distratta dal pennuto, non vedo lo slancio fulmineo della gatta, come tuono che insegue il lampo si getta nel cortile per sorprendere il merlo.

Un nero battito d'ali nel cielo opalino è tutto ciò che si vede dalla mia finestra.